

# Pensione Privata

*Ti garantisco la pensione e ti faccio capire come!*



La guida definitiva che risponde alle domande:

**“Perché devo pagarmi una pensione privata e cosa significa  
ANDARE IN PENSIONE?”**

Scopri il metodo Pensione Privata e arriva in pensione con disciplina, tutelando la tua famiglia, la tua azienda e quello che ti è caro!

## **ATTENZIONE!**

Questo manuale di sicura utilità può essere utilizzato e divulgato ma, visto il mio lavoro, ti prego di voler parlare di questo manuale e consigliare l'iscrizione al sito [pensioneprivata.com](http://pensioneprivata.com).

Grazie per la collaborazione - Simone Cambié

## **Introduzione.**

Se hai scaricato questa guida hai percepito che qualcosa non funziona. Vuoi capire come uscirne. Tutte le soluzioni ti sembrano banali, sai di essere penalizzato dall'attuale sistema pensionistico ma non riesci a comprendere quanto.

Non preoccuparti! Con le informazioni messe a disposizione da televisioni, giornali ed esperti vari non é facile orientarsi.

Ti faccio quindi una domanda molto diretta e, non volermene, ti do anche la risposta:

### **Integrare la pensione significa acquistare un prodotto?**

No.

\*\*\*

Adesso partiamo con il primo e più importante punto meritevole d'attenzione:

### **sono 22 anni che non ci sono più le pensioni “come una volta”.**

Già, 22 anni.

Per questo motivo ho scritto questa guida e, pensaci bene, mi hai dato un soldo per averla acquisita...

No. Quindi posso dire che l'ho scritta per te.

## **Che cosa significa PENSIONE?**

Partiamo dalla definizione di pensione. Aiutiamoci con qualche sinonimo:

**Rendita, vivere di rendita, fine degli orari, riposo, vacanze, viaggi, tempo libero, realizzazione di un progetto di vita, condivisione di un progetto con chi si ama...**

Insomma... tutto ciò che ha a che fare con la fine dell'attività lavorativa intesa come "obbligo di alzarsi alla mattina e fare qualcosa non per se stessi ma per qualcun altro".

Quindi se dico che la pensione é un traguardo di **libertà** ti trovi d'accordo con me?

**E' o non é la cosa più importante di tutta una vita?**

Una libertà che oggi ha un prezzo altissimo, tutti ne parlano e se ne lamentano ma... sanno quello che dicono? Spesso no. Qui ti do quattro indirizzi indispensabili per valutare la tua situazione e comprendere in modo chiaro cosa ti VERRA' GARANTITO dal Paese dove vivi.

Solamente queste informazione valgono il prezzo del biglietto per la tua libertà, credimi:

—> <http://www.pensioniooggi.it/pensioni> —> Consulta subito questo link. Ti renderai immediatamente conto di quanto dovrai lavorare e di quanto dovrai versare per ottenere quel pezzo di libertà che ti manca\*;

—> [https://www.laleggepertutti.it/146462\\_quando-vado-in-pensione](https://www.laleggepertutti.it/146462_quando-vado-in-pensione) —> Qui un compendio completo per quanto riguarda il mondo della pensione e soprattutto su tutto quanto dovrete pagare per bari "bonus": anticipazioni, Ape, Ape sociale... insomma qui la questione si fa tecnica ma necessaria se vuoi comprendere in pieno la questione previdenziale pubblica\*;

—> <http://www.irpef.info/pensionequando.html> —> Un link utilissimo da uno dei siti meglio costruiti, più seri e professionali. Vuoi sapere QUANDO? Simula qui e ottieni informazioni importantissime\*;

E infine:

—> <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx> —> segui le news e iscriviti all'area privata. Esegui simulazioni e controlli continui. Questo é l'ente previdenziale più grande d'Europa\*.

Ora, che tu ti sia già informato o meno é importante adeguare la tua **“mente economica”** alla nuova realtà e non solamente farti guidare dall'emotività e dalle notizie scandalose su pensioni regalate.

Questo Perché una pensione adeguata ha a che fare con una serie molto complessa di rischi e di attività collegati alla tua vita privata e, non é, come vogliono farci credere, un obiettivo gestibile esclusivamente dal sistema pubblico.

**E' chiaro quanto ho appena detto?**

**Più semplicemente puoi ANTICIPARE TU la tua pensione o almeno puoi indirizzare i tuoi sforzi per realizzare ciò che TU desideri.**

**Le informazioni all'interno di questo manuale ti permetteranno di entrare in qualsiasi banca, assicurazione, ufficio postale e saperne più di quello che ti sta ascoltando.**

Tuttavia, il mio consiglio é di confrontarti con un professionista specializzato e autorizzato a lavorare secondo i principi del metodo PensionePrivata.

Li trovi qui —> <http://www.pensioneprivata.com/limportante-differenza/>

A questo punto devo essere molto chiaro!

**Tutto il tuo sapere NON vale**

**ASSOLUTAMENTE NULLA**

**se non agisci.**

Io posso informarti fino allo sfinimento ma una volta terminata la lettura dovrai agire. Che tu decida o meno di farlo con il mio aiuto, **fallo!**

Sono 22 anni che ci stanno raccontando che non cambia nulla e tu sei ancora lì a pensare cosa fare? Te lo dico io! Usa un metodo:

## **Pensione Privata**

Agisci e prendi un appuntamento.

Le leggi sono il presente, il futuro puoi determinarlo tu!

Buona Lettura

Simone

\* Ti ho consigliato questi 4 siti perché ritengo siano importanti per ottenere un'informazione attuale ed adeguata visto il continuo "divenire" delle leggi che regolano il sistema previdenziale pubblico. Non ho condiviso le mie opinioni o le mie soluzioni con nessuno degli autori di queste piattaforme. Ciò che ritrovate su questa guida é solamente fra me e te.

# 1. L'attuale situazione previdenziale e le riforme pensionistiche.

Come siamo arrivati all'ultima riforma pensionistica detta "Legge Fornero" e alle numerose modifiche che giorno dopo giorno vengono proposte, emendate, lette, rilette?

Se sei confuso è grazie ai mezzi di informazione tradizionali. Populismo, politica, propaganda si sono sostituiti senza alcuna pietà a **matematica, demografia, programmazione ed educazione finanziaria.**

L'unica persona sensata che ha parlato di pensione negli ultimi tempi è l'attuale presidente dell'INPS **Tito Boeri**. Ed ha parlato chiaramente, per il solo fatto di essere passati dal sistema **RETRIBUTIVO al CONTRIBUTIVO gli attuali lavoratori perderanno dal 25 al 35% dell'assegno previdenziale rispetto alla precedente generazione di pensionati.**

Ma cosa significa passare da un sistema previdenziale ad un altro e cosa comporta questo cambiamento?

Per rispondere a questa domanda riassumo il percorso di riforma degli ultimi 30 anni (in poche parole, non ti preoccupare).

## 2. Le riforme previdenziali

Ogni volta che il legislatore riforma la previdenza sembra sia la "prima volta" e un gran vociare di politici "pro" e "contro" si sfidano a colpi di "io avrei fatto così", "io avrei fatto cosà".

E' importante tu comprenda che, comunque la pensi, tutti gli schieramenti politici hanno dovuto mettere mano al sistema previdenziale; e tutte le volte la fascia più abbondante di lavoratori si è vista diminuire l'assegno mensile futuro.

## **GLI ANNI '70**

L'Italia come altri paesi occidentali conosce una drastica crisi economia e dunque si rendono necessari interventi in aiuto di un'ampia fascia di popolazione.

E' soprattutto la crisi petrolifera degli anni dal '73 al '76 a indebolire il quadro economico generale.

Gli sforzi assistenziali a favore delle fasce più deboli hanno creato un forte aumento del debito pubblico.

## **GLI ANNI '80**

Nel corso degli anni '80 si é reso necessario un incisivo inasprimento della pressione fiscale. Solamente alla fine di questa decade l'Italia si dota di un nuovo sistema con imposizioni più elevate per far fronte all'indebitamento accumulato.

## **GLI ANNI '90**

A partire da questo periodo sono state avviate le riforme che hanno riguardato il sistema pensionistico pubblico.

Tale sistema si basa su un concetto molto semplice da comprendere quanto impossibile da "difendere": la **RIPARTIZIONE**.

Cosa significa?

**Semplice, i soldi che entrano nelle varie casse (INPS, INPDAP, ecc.) vengono ridistribuiti (ripartiti) al 100% alle persone che hanno smesso di lavorare.**

Dunque, se entra 100 ed esce 100 il sistema regge, altrimenti, crolla.

A questo punto (e siamo negli anni '90) cosa accade in Italia?

- a. si allunga la vita media degli italiani, grazie alle scoperte scientifiche e al mutato tenore di vita;
- b. il rallentamento della crescita dopo il boom economico riduce le entrate nelle casse previdenziali;

Per far fronte a questo scenario iniziano le prime “correzioni”, vediamo quali:

- a. cambia il sistema di rivalutazione non più collegato alla dinamica dei salari reali ma all’inflazione;
- b. cambiano i requisiti minimi per l’accesso alla pensione sia riguardo l’età anagrafica sia in merito all’anzianità di effettiva contribuzione;
- c. cambiano le forme previdenziali e si istituiscono le basi per affiancare alla pensione principale una pensione integrativa;

In particolare abbiamo:

## **1992**

Fino a dicembre di questo anno il lavoratore iscritto all’INPS percepisce una pensione collegata agli ultimi anni di lavoro con una rivalutazione media del 2% annuo per ogni anno di contribuzione.

Questo vuol dire che un lavoratore, versati 40 anni di contributi, ottiene una pensione pari a circa **l’80% del suo ultimo stipendio.**

In aggiunta a questo: la pensione erogata viene rivalutata sulla base dell’aumento dei prezzi e dell’innalzamento reale dei salari.

## **La riforma Amato del 1992**

Innalza l’età per la pensione di vecchiaia e, a differenza degli anni precedenti, le retribuzioni utili a determinare il valore della pensione vengono rivalutate **dell’1%**. Una percentuale nettamente inferiore a quelle precedenti.



Inoltre, la rivalutazione delle pensioni in erogazione viene determinata basandosi solamente sull'andamento dei prezzi al consumo ed è slegata dall'andamento dei salari.

Di fatto, da un lato si è messo in sicurezza il sistema, dall'altro si è determinata una copertura previdenziale.

Proprio per questo nel **1993 vengono istituiti fondi pensione ad adesione collettiva negoziali e aperti.**

**La riforma Dini del 1995 (2 anni che siamo nel sistema contributivo).**

Attenzione attenzione!!!

Qui passiamo dal sistema retributivo a quello contributivo. Esatto, non è stata **Elsa Fornero** a iniziare il cammino. Non dico dobbiate appendere un poster con la Dott.sa Fornero in casa ma la verità è questa.

Verificala pure ovunque si parla di pensioni.

Dopo questa prima sorpresa passiamo a definire i due sistemi:

**RETRIBUTIVO:** la pensione corrisponde ad una frazione dello stipendio del lavoratore. La pensione è quindi influenzata dall'anzianità contributiva e dagli ultimi stipendi percepiti in carriera.

**CONTRIBUTIVO:** la pensione è in funzione dei contributi versati durante tutta la vita professionale del lavoratore (i più alti di tutta la carriera).

Siamo approdati a questo ultimo sistema con gradualità e dunque si sono venute a creare diverse situazioni per i contribuenti italiani:

- a.** I lavoratori con 18 anni di contributi versati entro il 31/12/1995 hanno mantenuto il sistema retributivo;

- b. I lavoratori con un'età contributiva inferiore ai 18 anni alla stessa data é sono nel sistema misto;
- c. Ai neo assunti dopo il 1995 viene applicato il regime **contributivo**.

Qui ci fermiamo un attimo poiché é importante comprendere come questo sistema modifichi realmente la nostra pensione.

**I nostri contributi vengono da ora moltiplicati per un tasso di sostituzione e immediatamente la nostra pensione diventa 50-60% rispetto al nostro ultimo reddito.**

Per i lavoratori autonomi questa cifra é assai inferiore (**circa il 40%**).

Tieni a mente queste percentuali e pensa che siamo nel 1992.

### **Il decreto legislativo 47 del 2000**

Da questo momento in poi, chiunque aderisca ad un fondo pensione, beneficia di un trattamento fiscale altamente agevolato. Una deduzione fiscale di 5164 € annui e un trattamento impositivo migliorato al momento della pensione.

### **La riforma Maroni del 2004**

Con la riforma Maroni, il contribuente che rinvia il proprio pensionamento, ottiene un notevole beneficio: un **super bonus** che consiste nel versamento dei contributi direttamente in busta paga (**+33%**).

Si spostano così in avanti pensione d'anzianità e pensione di vecchiaia.

Vengono qui lanciate le basi per le riforme attuali:

- a. equiparazione fra le diverse forme complementari;
- b. il silenzio assenso sull'attribuzione del TFR da parte dei dipendenti;
- c. viene istituita la COVIP, ente preposto al controllo della forme pensionistiche complementari.

Nel 2005 la riforma viene attuata nella sua completezza.

## **La riforma Prodi del 2007**

Qui vengono introdotte le “**quote**” ottenute sommando l’età anagrafica del contribuente con gli anni di contributi versati.

Un esempio:

Lavoratore di 63 anni con 38 anni di attività = 101 quote.

Nel **2009** la quota per andare in pensione é 95 con un minimo di 59 anni d’età.

Nel **2011** si passa a 96 con 60 anni d’età, nel 2013 a 97 e 61 e, soprattutto: ogni tre anni si rivede il tasso di sostituzione sulla base dei dati ISTAT.

## **La legge 102 del 2009**

- a. stabilisce che dal 2010 le lavoratrici del pubblico impiego lavoreranno fino a 65 anni;
- b. dal 1/1/2015 l’adeguamento all’età pensionistica deve essere collegato alla speranza di vita calcolata dall’ISTAT e validati da EUROSTAT.

## **3. Gli imbecilli della previdenza**

Prima di proseguire ti voglio guidare attraverso un percorso logico. Tutte queste riforme sono mai andate nella direzione di:

### **alzare le pensioni dei contribuenti?**

Certamente no, non possono.

Ora, il mio vuole essere un grande atto di fiducia.

Desidero che tu comprenda una cosa e voglio rendere logico il percorso:

Seguimi...

**Se nel '96 hanno stimato che le pensioni future sarebbero state pari al 50% dell'ultimo stipendio come puoi pensare OGGI che la tua pensione sarà maggiore di questa percentuale?**

Se sei arrivato fin qui a leggere non sei più un imbecille della previdenza e sai una verità: prenderai il 30/40% del tuo ultimo stipendio.

## **4. Fornero, il 2016 e gli italiani.**

Con l'ultima riforma Art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011 detto "Salva Italia", poi successivamente denominato legge Fornero si va ad attuare la riforma Monti del sistema previdenziale italiano.

Vediamo cosa prevede:

1. impone il calcolo contributivo delle pensioni future;
2. innalza l'età pensionabile di uomini e donne;
3. abolisce la pensione di anzianità e introduce la pensione anticipata;

Questi tre punti non bastano a descrivere una riforma che, come abbiamo visto, ha "velocizzato" il percorso dal retributivo al contributivo che era già previsto nelle riforme precedenti ma:

**sono 3 punti fermi e ti servono a comprendere  
come muoverti!**

Analizziamo dunque le **3** caratteristiche fondamentali della legge punto per punto:

### **1. Il calcolo contributivo.**

Io tendo a voler sintetizzare e semplificare per rendere accessibili i concetti. Se vorrai diventare ministro e farti una legge tutta tua potrai sempre approfondire in seguito.

Qui sotto la formula che ti fa capire come ti calcolano la pensione:

**[Contributi Versati X Coefficienti di Conversione] =**

**Pensione Lorda**

Quindi: tutti i contributi che vengono prelevati dalla tua busta paga + tutti i contributi versati all'INPS dal tuo datore di lavoro vengono moltiplicati per un numero (tasso di sostituzione o coefficiente di conversione) da cui deriva la tua pensione annua lorda, ok?

Idem per gli autonomi, solo che se la pagano tutta loro, a seconda della percentuale contributiva regolamentata per legge a seconda delle gestioni.

Questi coefficienti sono disponibili e consultabili sul sito qui —> <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=49950&lang=IT>

Qui di seguito, per comodità, li indico **uno a uno** a seconda dell'età di pensionamento.

Nella prima colonna vedi le età, nella seconda e terza colonna i coefficienti relativi al 2010 e 2013 e infine i dati aggiornati e presi dal sito INPS appena indicato sopra.

### Coefficienti di conversione e adeguamento alla speranza di vita

Età	Coefficienti 2010	Coefficienti 2013	Coefficienti 2016-2018
57	4,419	4,304	4,246
58	4,538	4,416	4,354
59	4,664	4,535	4,447
60	4,798	4,661	4,589
61	4,940	4,796	4,719
62	5,093	4,940	4,856
63	5,257	5,094	5,002
64	5,432	5,259	5,159
65	5,620	5,435	5,326
66		5,624	5,506
67		5,826	5,700
68		6,046	5,910
69		6,283	6,135
70		6,541	6,378

Bene. Quali sono i primi dati che ti saltano all'occhio? Ti aiuto:

**a) i coefficienti si abbassano;**

**b) I coefficienti si abbassano;**

**c) E-S-A-T-T-O: i coefficienti si abbassano!**

Come mai? Te l'ho spiegato prima.

Le pensioni sono agganciate alla speranza di vita e, fortunatamente, la speranza di vita di un bambino in Italia é una delle più elevate al mondo. Prima di noi solamente il Giappone.

Quindi l'INPS é costretta a rivedere al ribasso questi numeri in modo da dare meno soldi e darli più a lungo a tutti i nuovi pensionati e a quelli che arriveranno.

In poche parole: **se l'INPS fosse tua cosa faresti?**

Non so ma ti dico semplicemente cosa fa l'INPS:

I lavoratori a cui l'INPS deve dare la pensione viveva statisticamente fino a 75 anni.

L'INPS quindi pagava una rendita di 10 anni Dai 65 della pensione fino ai 75 anni di vita media.

**Ma cosa sta accadendo oggi?**

Oggi l'ISTAT comunica che lo stesso lavoratore di prima vivrà fino a 95 anni, non più 75! E, fra l'altro l'ISTAT é costretto a dare un'altra informazione molto importante per le future pensioni: i giovani sono disoccupati al 35% e dunque:

**Chi pagherà le pensioni  
ai pensionati se NON CI SONO PIU' contribuenti  
giovani a farlo?**

Occhio che la questione é tutta qui. Le pensioni continueranno ad abbassarsi per due motivi principali:

**L'INPS non ha a disposizione meno contributi che aveva prima**

**L'INPS dovrà pagare rendita di prima per 25 anni e non più 10**

E allora come fa? Ma esattamente come fanno tutti in questi casi!

**PAGA IL PIU' TARDI POSSIBILE**

**E PAGA MENO**



Torneremo più volte su questo argomento. Ti lascio qui sotto un esempio di calcolo della pensione con il cambio del coefficiente:

Contributi versati 200.000€

Età 67 anni

Pensione:

Nel 2010: 11.240.€ lordi annui

Nel 2013: 10.870€ lordi annui

Nel 2016: 10.653€ lordi annui

Ora andiamo al secondo punto.

## **2. Innalzamento dell'età pensionabile**

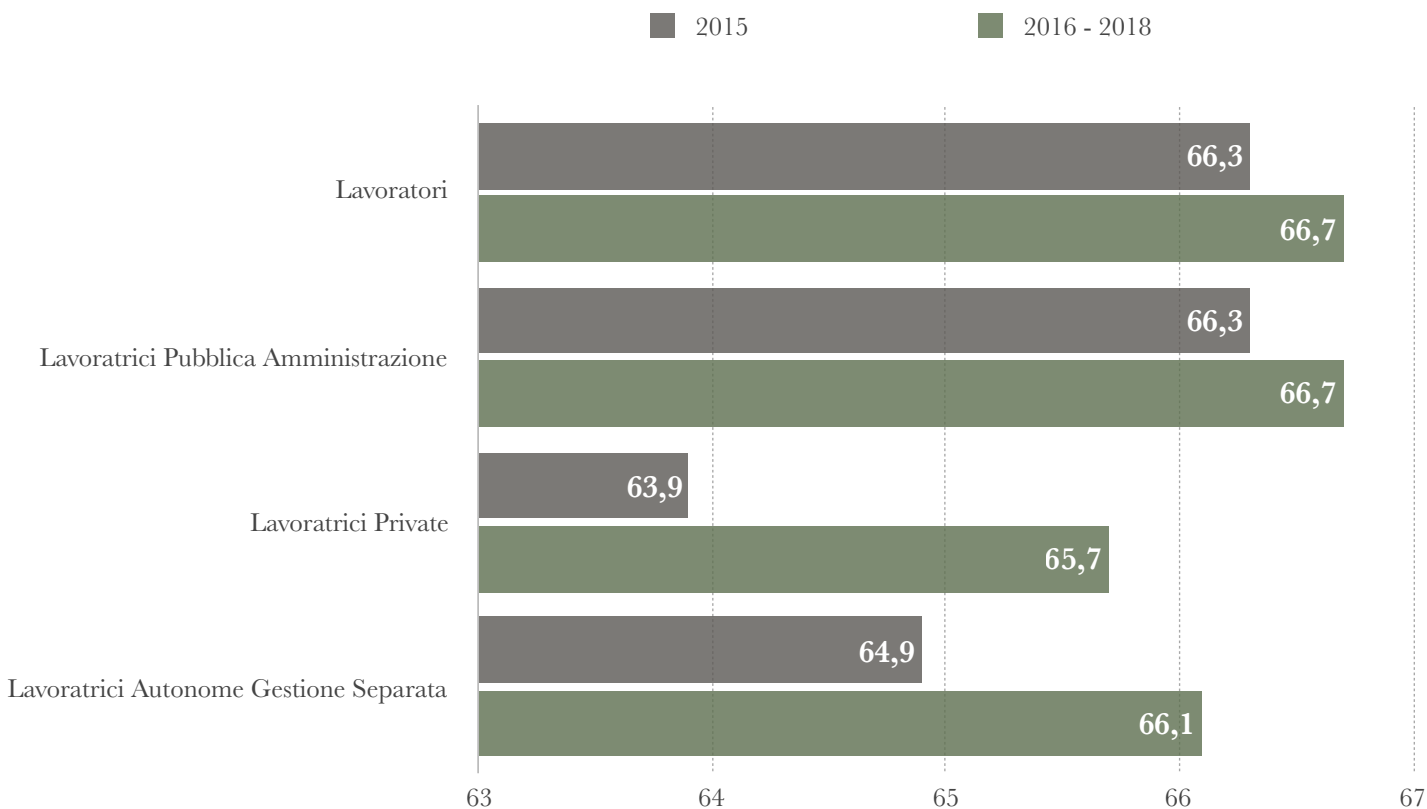
Va bene, va bene! Hai capito che la tua pensione futura sarà più bassa... Ma quando potrai startene a casa senza lavorare?

Qui sotto ti mostro gli accessi alla pensione dal 2015 al 2016-2018: Vedrai che per alcune categorie il cambiamento é veramente notevole.

Sono in grado di darti precisamente il requisito per l'accesso alla pensione di vecchiaia per ogni anno che passa. Naturalmente non lo inserisco qui nella guida ma potremo sempre calcolarlo insieme.

L'importante é che tu comprenda quanto **l'aumentare della speranza di vita sia determinante per il calcolo delle tua pensione.**

**Siamo un paese di vecchi in pensione e insieme di giovani disoccupati. Questa é la realtà dell'Italia oggi. Non ci sono abbastanza lavoratori per pagare le pensioni a chi é in pensione.**



### TUTTO C-H-I-A-R-O?

Altro che problema economico! Il problema principale é demografico: non facciamo figli e stiamo invecchiando, in più, il mondo del lavoro é completamente cambiato.

Il connubio di questi elementi ha determinato un abbassamento delle tutele e quindi si rende necessario un **METODO** e non un **PRODOTTO** (spesso vecchio e adatto al passato) **per risolvere il problema alla radice.**

Veniamo all'ultimo punto.

### 3. Niente più pensione di anzianità ma pensione anticipata

Vuoi andare prima in pensione! Vacci! Ma solo dopo aver versato un certo numero di anni di contributi e dopo aver pagato una penalizzazione sulla base della tua età.

Dividiamo l'argomento in due parti distinte:

1. Quanti contributi devo avere per andare in pensione con l'anticipata: **tabella pagina seguente;**
2. Quanto devo pagare per andare prima in pensione: **grafico seguente.**

**Fermiamoci un attimo e vediamo sempre il sito, io non posso aggiornare la guida ogni 10 giorni ma i principi restano validi —> <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemDir=46033>**

**Anni di contributi versati per poter andare in pensione**

<b>Anni</b>	<b>Lavoratori dipendenti pubblici, privati, autonomi</b>	<b>Lavoratrici dipendenti, pubbliche, private, autonome</b>
2012	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi
2015	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi
2016	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
2017	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
2019	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi
2020	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi
2021	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
2022	42 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
2023	42 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi
2024	42 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi
2025	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi
2026	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi
2027	44 anni e 2 mesi	43 anni e 2 mesi
2028	44 anni e 2 mesi	43 anni e 2 mesi

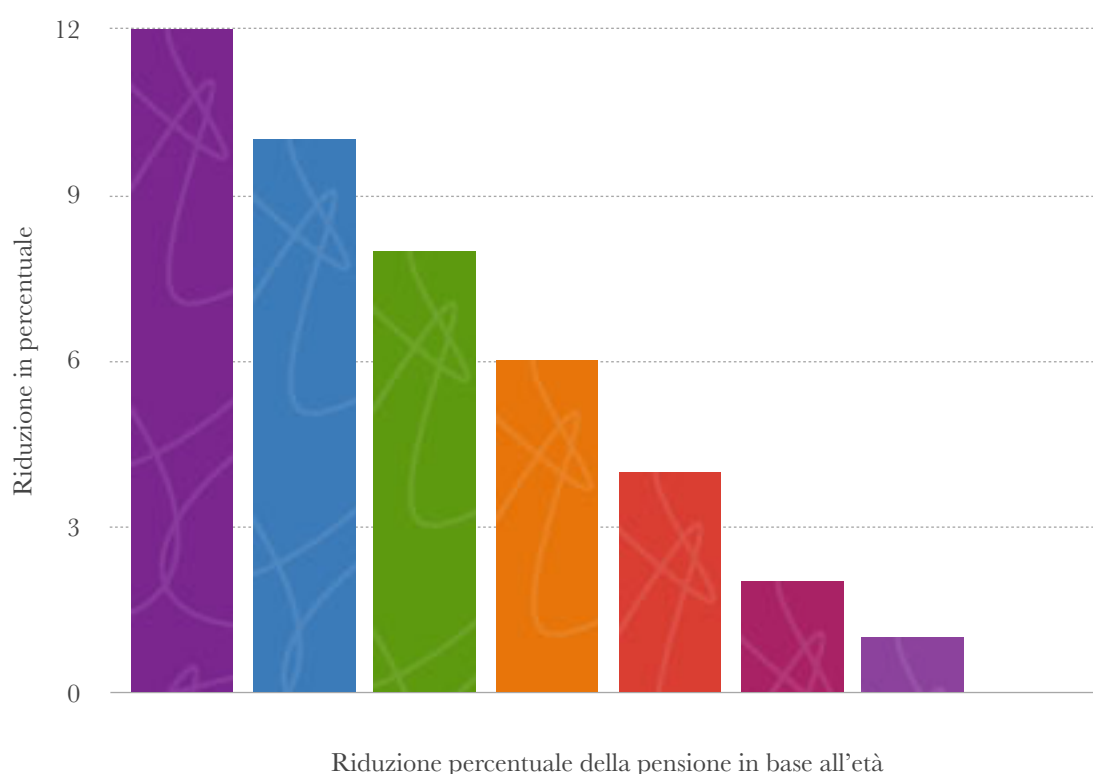
Anni	Lavoratori dipendenti pubblici, privati, autonomi	Lavoratrici dipendenti, pubbliche, private, autonome
2029	44 anni e 4 mesi	43 anni e 4 mesi
2030	44 anni e 4 mesi	43 anni e 4 mesi
2031	44 anni e 6 mesi	43 anni e 6 mesi

E qui scatta la voglia di dire: “Chi se ne frega! Vado prima lo stesso!” - questo é lecito ed é previsto ma ha un prezzo da pagare che ti illustro nel grafico seguente.

Per ora tieni a mente questo numero: **62**

### Di quanto si riduce la pensione prima dei 62 anni

55 anni 56 anni 57 anni 58 anni 59 anni 60 anni  
61 anni 62 anni



Come si vede dal grafico: dai 60 anni compiuti ai 62 anni la perdita percentuale sulla pensione é dell'1% annuo.

Dai 60 anni in giù lascio sul terreno **un 2% tutti gli anni.**

Ora, qui sotto ti insegno a calcolare approssimativamente con quando e con quanto andrai in pensione.

Sei pronto?

## **5. Esempio di calcolo pensionistico per pensione anticipata**

Prendiamo un uomo di 56 anni che vuole andare in pensione nel 2020 a 60 anni:

Prima domanda. Ha versato abbastanza contributi?

Deve avere versato 43 anni e 2 mesi come da tabella precedente.

Quindi  $60 - 43 \text{ anni e } 2 \text{ mesi} = \mathbf{16 \text{ anni e } 10 \text{ mesi.}}$

Il nostro uomo deve aver cominciato a lavorare a quell'età.

Seconda domanda. Quanto gli costa?

Semplice, ha meno di 62 anni?

Allora per ogni anno pago l'1%.

**Quindi, in totale, 2% sulla mia futura pensione.**

Ora prendiamo un uomo di 58 anni e facciamo il medesimo conto: 2% per i 58 anni + 2% per i 59 anni + 1% per i 60 anni + 1% per i 61 anni fino ai suoi 62 anni.

**Per un totale del 6% su ogni singolo assegno pensionistico.**

Tieni presente che questa percentuale viene **TOLTA dalla tua pensione per tutta la vita e non fino ai tuoi 62 anni.**

Ma se non voglio penalizzazioni?

Semplice, vai con la pensione di vecchiaia!

## 6. Pensione di Vecchiaia

Come già scritto non elencherò tutte le “età” necessarie per andare in pensione di vecchiaia ad un determinato anno.

Mi limito a fare qualche esempio e ribadisco che questi dati sono inseriti in legge e si aggiornano ogni due anni passando da ISTAT alla Segreteria di Stato fino alle tua pensione.

In particolare i dati presenti su questa guida sono ricavati da: Il Sole 24 Ore, Pensioni 2016.

### Età necessaria per andare in pensione

Anni	Lavoratori dipendenti autonomi	Lavoratrici pubblico impiego	Lavoratrici privato e autonome
2020	66 anni e 11 mesi	66 anni e 11 mesi	66 anni e 11 mesi
2030	68 anni e 1 mese	68 anni e 1 mese	68 anni e 1 mese
2040	68 anni e 11 mesi	68 anni e 11 mesi	68 anni e 11 mesi
2050	69 anni e 9 mesi	69 anni e 9 mesi	69 anni e 9 mesi

Tutto chiaro?

Ti sto dicendo che se sei un lavoratore dipendente o autonomo,

sei nato nel 1975

hai iniziato a lavorare a 25 anni

potrai andare in pensione di vecchiaia nel 2044

### **Con 69 anni e 3 mesi di età**

#### **Questo dice la legge oggi<sup>1</sup>**

So di chiederti un atto di fiducia ma questi sono i dati quindi, per analizzare la tua situazione nel dettaglio, non ti resta che consultare le ultime pagine di questa guida e chiamarmi.

Prima però voglio che tu aggiunga le seguenti informazioni riguardanti **APE Sociale** e **APE Volontaria**. Se hai raggiunto i 63 anni di età, hai versato almeno 20 anni di contributi e vuoi anticipare la tua età di quiescenza ti prego:

Guarda qui per APE SOCIALE—> <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50302&lang=IT> ;

Guarda qui per APE VOLONTARIO —> <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50306&lang=IT> ;

Quello che devi comprendere immediatamente é che quest'ultimo é un provvedimento di natura altamente finanziaria. Se vorrai anticipare volontariamente la tua pensione la finanzierai con i tuoi soldi, pagandola esattamente come un finanziamento. Quindi leggi termini e condizioni con attenzione!

## **7. I coefficienti di conversione**

So di averti riempito la testa con una serie di dati, leggi, età... purtroppo non posso semplificare più di così.

Veniamo al punto fondamentale che é poi il vero **MOTORE** e mi ha fatto **CREARE** questa guida e il mio **METODO**: Pensione Privata.

---

<sup>1</sup> Mi raccomando, ti ho fornito tutti i migliori siti e soprattutto quello dell'INPS per far si che tu possa controllare e verificare periodicamente i numeri. Come puoi immaginare non posso riscrivere semper ogni singola pagina!

**Dal 2018 in avanti, ogni due anni il coefficiente di conversione si  
abbasserà. Di la verità questa ti era sfuggita... però é**

## **LEGGE**

Ricordi la formula:

$$\text{[Contributi Versati x Coefficiente di Conversione]} =$$

**Pensione Lorda**

**Cosa accade se il tasso si abbasserà ogni 2 anni?**

**Esatto!**

**Anche se versi più contributi la tua pensione sarà più bassa.**

Sembra un enigma senza soluzione vero?

Io però ti ho promesso un **METODO** per riparare a queste penalizzazioni.

Ora almeno sai a cosa vai incontro, non ti resta altro che continuare a leggere per rispondere alle vere domande.

Come faccio a:

**Smettere il prima possibile di lavorare?**

**Prendere una pensione adeguata?**



**Vivere la libertà che mi sono guadagnato?**

**e soprattutto**

**Evitare di ritrovarmi con una pensione da fame a 80  
anni?**

## **8. Il metodo Pensione Privata.**

Quanti e quali strumenti finanziari puoi utilizzare per crearti una pensione privata?

Qui di seguito un breve elenco:

Fondi aperti

Fondi chiusi

Pip

Fondi Azionari

Bilanciati

Obbligazionari

Buoni fruttiferi

Obbligazioni Corporate

Azioni

Bot

Cct

Btp

Ctz

Tutti gli strumenti sono buoni per risparmiare, formare un capitale e poi, al momento giusto prelevare piano piano per avere una pensione no?

## **In realtà no.**

### **I nemici della tua pensione.**

Intanto devi chiederti **quando** vuoi andare in pensione.

Poi con **quanto**.

La prima cosa che devi fare é costruire un capitale inattaccabile. Il peggior nemico della tua pensione é la **flessibilità**.

Moltissimi ti diranno il contrario e ti staranno molto più simpatici di me.

Io invece ti dico:

### **vincola i soldi per crearti una pensione**

Avrai avuto modo di vedere il video disponibile insieme a questa guida e ti sarai accorto che odio utilizzare le parole **flessibilità** e **pensione** nella stessa frase.

### **I soldi che dedichi alla tua pensione non devono essere toccati!**

Il secondo grande nemico della pensione sono i **versamenti liberi**.

Questa definizione mi fa andare letteralmente in bestia!

## **I soldi che decidi di versare devi versarli!**

Veniamo al terzo nemico, il più insidioso e pericoloso di tutti.

### **La qualità dei consulenti pensionistici in Italia.**

Vediamo, chi sono gli operatori professionali in Italia:

- a. l'impiegato della posta che fino a due giorni fa spediva lettere e ora si trova impelagato a vendere finanza, pensione, assicurazione, pentole, buoni viaggi;
- b. Il promotore finanziario. Ogni promotore finanziario deve avere non meno di 20.000.000€ di gestito per poter campare. Negli ultimi tempi questa soglia é cresciuta vista la concorrenza sempre più spietata. Ogni promotore serio, ha una quantità di clienti da gestire e non gli conviene certo dedicarsi alla pensione delle persone;
- c. l'assicuratore. Ecco qui entriamo nel paranormale poiché una grande quantità di agenti in Italia vive ancora grazie alle polizze obbligatorie per legge. Ovvero le polizze auto! Ogni tanto incontriamo un professionista che si sveglia dal suo torpore ma in generale questa categoria professionale ha una gestione del business obsoleta ed estremamente poco focalizzata.

La domanda che devi farti é allora:

**“ma tu chi cacchio sei?”**

Semplice, uno che ha un **METODO per farti andare prima in pensione, meglio e senza pregiudicare la tutela della tua famiglia e della tua attività.** Ho superato l'esame da promotore finanziario, sono regolarmente iscritto al Registro Unico degli Intermediari. Sono ormai 15 anni che mi occupo di assicurazioni di capitale e di puro rischio.

Ho scelto di cosa occuparmi e, a differenza di molti colleghi, faccio bene una cosa: creo le condizioni perché tu possa vivere di **RENDITA** meglio e, se puoi, **PRIMA**.

**Io e il mio metodo ti portiamo in pensione e se ti capita qualcosa nel mentre tu, in pensione, devi andarci lo stesso.**



### **Cosa devi ottenere?**

Il primo traguardo da raggiungere è la **consapevolezza**. Pensione Privata nasce per tutelarti fino alla pensione.

**A quel punto godrai di una rendita che, nonostante gli impedimenti di legge e le continue modifiche sarà certa, tangibile, calcolabile**

**FIN DA ORA!**

I prodotti con cui ottengo questo tipo di risultato sono spesso: costosi,  
complicati, poco elastici.

## **Fa lo stesso!**

Una parte del tuo patrimonio deve essere accantonata per darti un risultato **certo**. Ti occuperai di tutto il resto in seguito ma **da oggi** devi sapere dove stai andando e ti serve un risultato **concreto e quantificabile**.

Fatto questo devi pensare ad **assicurarti dagli imprevisti fisici**, traumatici ed imprevedibili che farebbero collassare te, la tua famiglia o l'azienda che guidi!

**Se all'interno della tua famiglia contribuisce a portare a casa  
reddito non puoi non essere assicurato sulla tua vita!**

## **SE NON E' COSI' SEI UN IRRESPONSABILE**

### **PUNTO**

1. Fai in modo che **il tuo consulente si "sostituisca" a te** in caso di gravi problemi nel pagamento della tua pensione;
2. ricorda che non devi **costruire** solamente un capitale ma una **rendita** che ti accompagni per tutta la vita;
3. Fai in modo di mettere al sicuro **il tuo invecchiamento** mano a mano che procedi verso il tuo ritiro dal lavoro;
4. assicura la tua inabilità a produrre reddito in modo **congruo** (attraverso formule matematiche verificabili ADESSO).



Chi ti può fornire un servizio di questo tipo?

Ti lascio con una riflessione che credo tu debba portarti a casa:

**Percepirai una pensione pari al 30/40% del tuo  
reddito attuale.**

Con questo reddito...

I tuoi nipoti potranno studiare? Tuo figlio o figlia potranno sopperire alla mancanza di entrate? Ci sarà liquidità a sufficienza? Riuscirai a far fronte alle spese che normalmente sostieni? Potrai comprarti la casa o la macchina dei tuoi sogni?

**Insomma, con il 30/40% del tuo reddito:**

## Quale sarà il tuo tenore di vita?

Io utilizzo una formula:

**ti garantisco la pensione,  
ti faccio capire come  
o é gratis!**

Ti lascio i miei riferimenti da qui in avanti devi pensarci tu!

Grazie a presto!

Simone Cambié

**P.S.: questo é il punto in cui tu decidi di agire.**

**P.P.S.: ci sono professionisti che hanno imparato e seguono il mio METODO, vuoi sapere chi sono?**



**Telefono (lo stesso da dodici anni):**

**338 2686356**

**Pensione Privata online:**

**<http://www.pensioneprivata.com>**

**Facebook:**

**<https://www.facebook.com/pensioneprivata/>**